



JUMP THE GAP

Oltrepassare le barriere dello sport di base per le donne

**Progetto di ricerca, divulgazione e promozione della responsabilità
condivisa finanziato da Sport e Salute per l'annualità 2020-2021
presentato da:**



**SPORT
E SALUTE**



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA**

EXECUTIVE SUMMARY

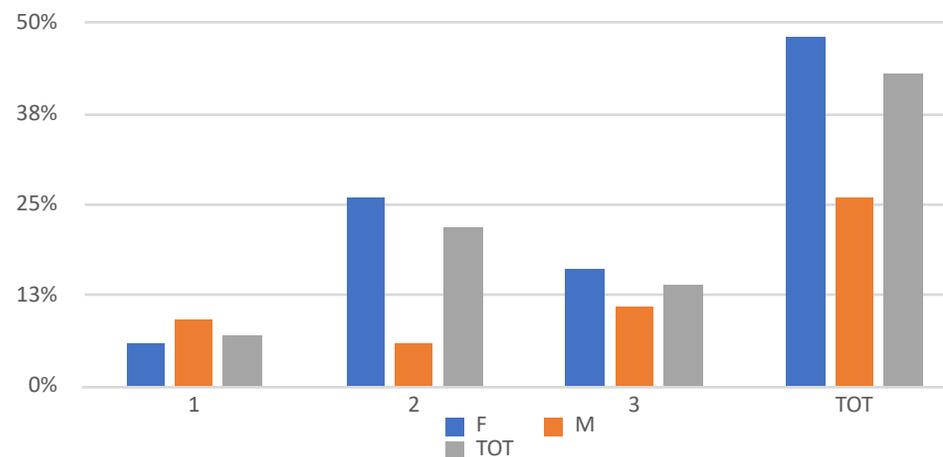




1. Lo sport è un elemento importante nello sviluppo della vita della donna, il 43% dei rispondenti collocati come donne*, infatti, lo indica entro le prime tre posizioni, in base all'importanza che riveste per lo sviluppo della vita di una donna.

In particolare il 48% delle donne colloca lo sport in tali posizioni, mentre degli uomini sono il 26%. **Tale rilevanza è intesa però in termini di salute (più legata al benessere fisico e psicologico** – il 28% dice che riprenderebbe lo sport »Per passione, piacere» e il 17% «per mantenersi in forma») e **non in termini di condivisione e socialità** (solo il 5% dice che riprenderebbe lo sport per «stare a contatto con altre persone» e il 6% per «i valori che trasmette - es. spirito di squadra, disciplina, competizione, ecc.).

Importanza dello sport nello sviluppo della vita di una donna (nelle prime tre posizioni)



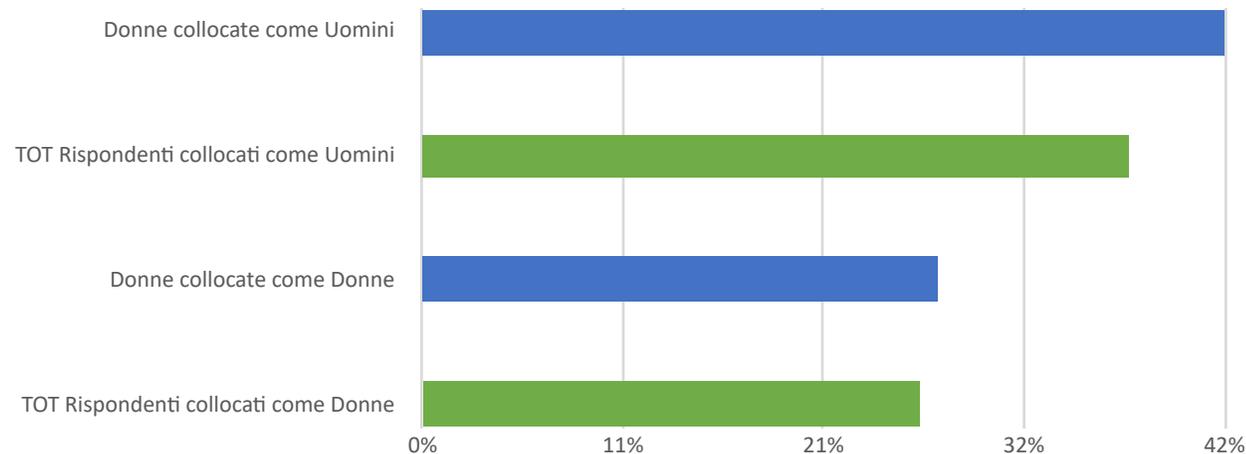
*I rispondenti sono stati chiamati a rispondere ad alcune domande dapprima collocati come donne e successivamente come uomini (per ulteriori dettagli rispetto al questionario si rimanda alla slide 13).

2a. La **visione della donna è stereotipata** entro la comunità. **Sia uomini che donne**, infatti, delineano una visione della donna legata alla sfera personale, come custode della gestione del nucleo familiare ; questa prospettiva è talmente stabile e diffusa che anche le stesse donne adottano la stessa visione.

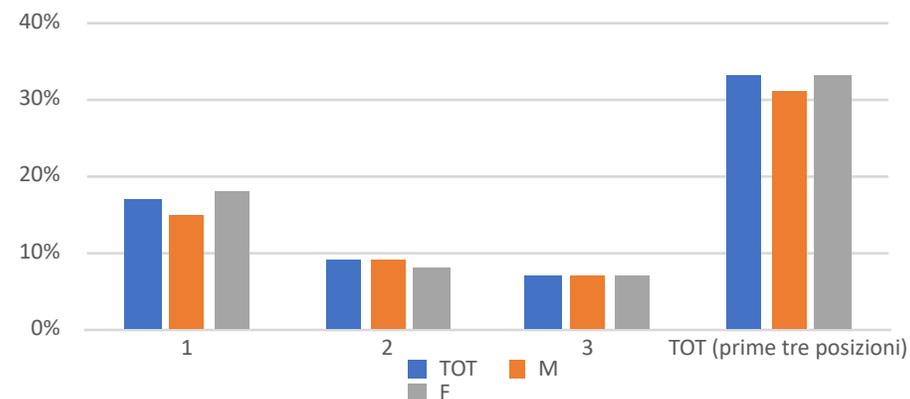
2b. La **Famiglia** assume una rilevanza particolare nel mondo della donna, tale da non consentirle lo spazio necessario per dedicare del tempo della sua vita allo sport; infatti, il 33% dei rispondenti indica la Famiglia nelle prime tre posizioni (su 16) come motivo principale per cui la donna oggi smette di praticare sport.

2c. Tale dato (2b) è riportato sia da uomini (31%) che donne (33%) e si manifesta principalmente con l'avanzare dell'età; infatti, solo il 9% gli adolescenti (11-22 anni) che pratica sport fa riferimento alla Famiglia come ragione che porta una donna ad abbandonare la pratica sportiva, mentre i motivi maggiormente indicati da essi per cui una donna abbandonerebbe la pratica sportiva sono l'età, la salute e lo studio (34%);

Famiglia come elemento di sviluppo nella vita di una donna (nelle prime tre posizioni)



% degli intervistati che pongono nelle prime 3 posizioni la Famiglia come motivo principale per cui una donna smette di praticare sport





UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

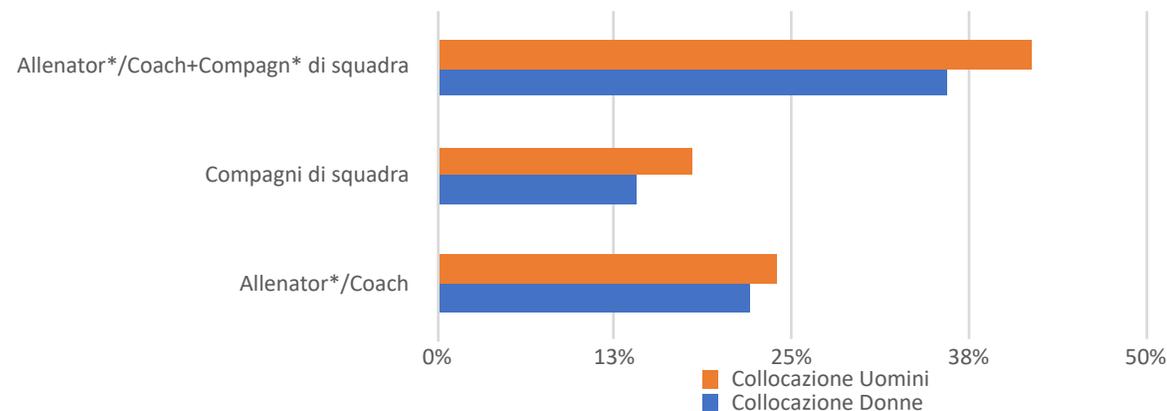


3. Sia per contrastare l'abbandono che per promuovere lo sport, gli operatori sportivi più prossimi alla donna (Allenator*/Coach), così come Compagn* di squadra, sono indicati (dal 36% dei rispondenti collocati come donne e dal 42% dei rispondenti collocati come uomini) come quegli snodi cui la donna farebbe riferimento e dunque come coloro su cui puntare per promuovere la pratica sportiva da parte della donna.

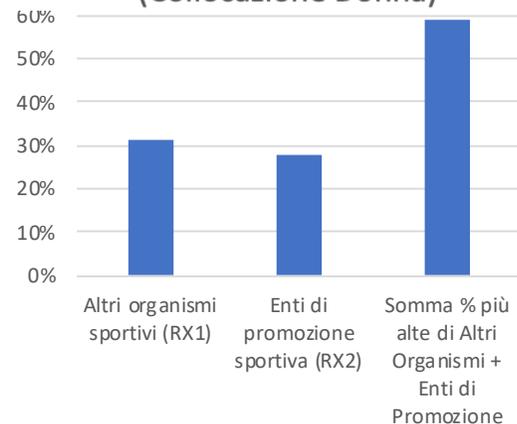


4. I ruoli più istituzionali legati al mondo dello sport non sono riconosciuti dai rispondenti come validi alleati per riprendere/iniziare a praticare lo sport da parte della donna. Il 59% dei rispondenti collocati come donne e il 50% dei rispondenti collocati come uomini indica gli Enti di promozione sportiva e altri Organismi sportivi come gli snodi a cui **non** si rivolgerebbero in caso avessero bisogno di aiuto per riprendere la pratica sportiva.

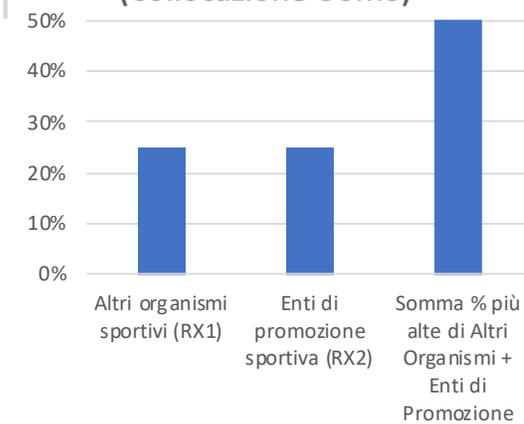
Ruoli a cui la donna si rivolgerebbe in caso volesse riprendere a praticare sport



Altri Organismi e Enti di promozione sportiva con valore % più alto nella classifica degli elementi (Collocazione Donna)

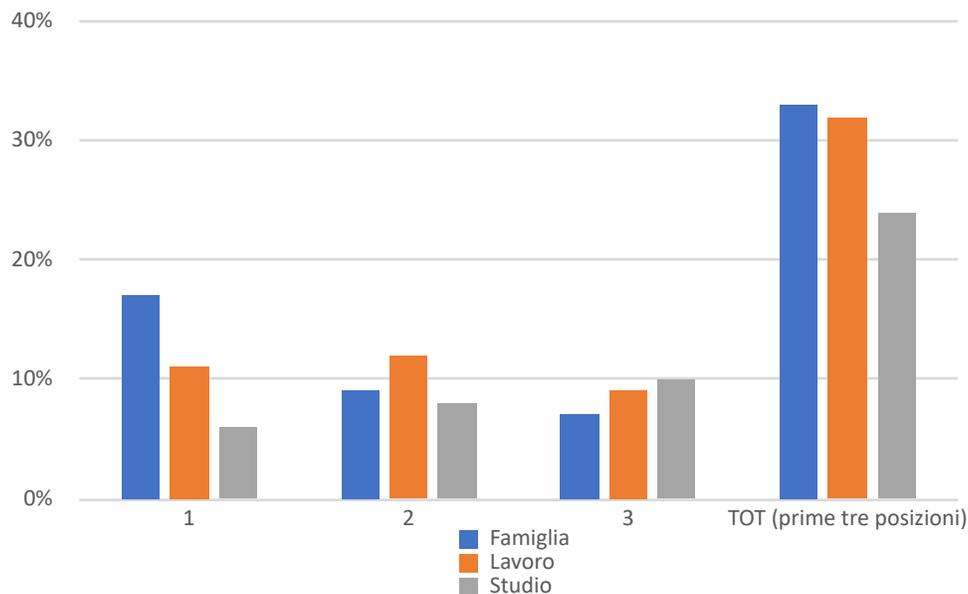


Altri Organismi e Enti di promozione sportiva con valore % più alto nella classifica degli elementi (Collocazione Uomo)



 **5. Gli impegni quotidiani, legati alla sfera familiare, lavorativa, scolastica, ecc. sono identificati dal 39% dei rispondenti come motivi che non consentirebbero alla donna di trovare spazio da dedicare allo sport durante la sua giornata; in particolare la Famiglia è considerata dal 33% tra gli ostacoli più rilevanti che impediscono alla donna di praticare, segue il lavoro (32%) e lo studio (24%);**

Gli impegni quotidiani che portano la donna a smettere di praticare sport: prime 3 posizioni.



 **6. Dai dati si riscontra una tendenza alla deresponsabilizzazione rispetto a ciò che sarebbe necessario fare affinché una donna possa continuare a praticare l'attività sportiva nel corso della propria vita. Sebbene si concordi sulla necessità che "qualcosa vada fatto" per permettere alla donna di continuare a praticare sport nel corso della propria vita, si riscontra una delega alle istituzioni affinché se ne prendano carico. Infatti, solo il 21,45% ritiene di giocare un ruolo nella scelta di abbandonare lo sport da parte di una donna.**

 **7. A fronte del punto precedente però, è necessario riportare come i Ruoli Operativi nell'ambito sportivo siano i ruoli che, a confronto con gli altri, dimostrano di possedere gli strumenti per offrire delle proposte di gestione relativamente alla presa in carico delle donne che vogliono riprendere/iniziare l'attività sportiva. Alla domanda «...in che modo potresti contrastare l'abbandono dello sport da parte della donna?» infatti, circa il 32% dei ruoli operativi nello sport avanza delle proposte per fornire il proprio contributo nella gestione delle criticità che la donna può incontrare rispetto alla pratica sportiva, a differenza degli altri ruoli (Familiari 15,91%, Praticano sport 27,03%, Non praticano sport 6,66% e Seguono lo sport 7,14%).**

A fronte dei risultati emersi, le strategie e azioni da mettere in atto sono state identificate in:



Interventi formativi che coinvolgano:



I genitori/ i familiari: in quanto snodi centrali per la gestione degli impegni della donna



Gli operatori sportivi: in quanto snodo di sostegno per la donna che si trovi in situazioni critiche



Promozione di politiche di «welfare» dedicate alla comunità-Famiglia e inserite nei servizi delle Asd/Ssd.



Lancio di campagne promozionali per riconoscere lo sport come una delle priorità per la donna.



Coinvolgimento dei ruoli di prossimità appartenenti al mondo sportivo (e non) per promuovere l'accessibilità allo sport e diffondere la responsabilità condivisa della comunità tutta nei confronti delle differenze di genere.



Organizzazione e gestione di eventi di comunità di sport e cultura i cui partecipanti siano tutti i membri della comunità-Famiglia.